Evasione Tari alle stelle, nel mirino case vacanze in Ortigia e affitti in Borgata. E a Mazzarrona…

Il dato potrebbe farvi saltare dalla sedia. A fornirlo è l'assessore all'Igiene Urbana del Comune di Siracusa, Salvo Cavarra. "L'evasione della Tari a Siracusa è al 48%", ha detto intervistato su FMITALIA. Quasi la metà dei contribuenti, quindi, non paga la tassa sui rifiuti. Oppure, se volessimo cambiare punto di vista, il 52% paga per tutti. Che poi significa che se tutti rispettassero l'obbligo sociale del versamento del tributo, la Tari a Siracusa – è matematica – costerebbe la metà.
"Non è tollerabile", sottolinea giustamente Cavarra. Il problema è che il dato non è neanche particolarmente nuovo. Nel 2022 l'evasione era al 45% circa, poi scesa al 35% nel 2023 anche per via delle prime azioni di contrasto da parte del settore Tributi ed al controllo esteso a dichiarazioni infedeli (che comunque, in volume, sono molto meno dannose dell'evasione, ndr).
Cosa fare per non dovere più tollerare un simile andazzo che potrebbe altrimetni finire per scoraggiare anche quella sempre più sottile platea di persone perbene? Due le situazioni nel mirino dell'Ambientale e degli assessorati competenti. La prima riguarda case vacanze e B&B. Sicuri che tutte quelle strutture siano note all'ufficio tributi e paghino la Tari? "Per scoprirlo – spiega l'assessore Cavarra – due ispettori da mesi stanno prendendo nota di B&B e case vacanze presenti su internet. Da ottobre inizieremo a convocarli per valutare la loro posizione". La seconda situazione è relativa alle case della Borgata date in affitto ad extracomunitari. "Abbiamo notato diversi casi in cui gli appartamenti vengono affittate

ad esempio per 15 giorni. Ad ogni cambio di inquilini, questi cambiano i mobili e li lasciano fuori: materassi, credenze, comodini. Stiamo intervenendo convocando i proprietari delle abitazioni per spiegare loro, in sintesi, che questo non deve più succedere perchè considereremo loro responsabili", dice ancora l'assessore.
Queste due fattispecie, secondo le valutazioni degli uffici, sarebbero quelle più impattanti nella creazione di microdiscariche in città. Quanto alle aree popolari, basti il dato di Mazzarrona: "differenzia solo il 10%", rivela il responsabile dell'igiene urbana a Siracusa. "Si ostinano a non differenziare", prosegue Cavarra. "Ci siamo andati con i facilitatori, per parlare e provare a capire e spiegare. Dico, non pagate la Tari? Ok, ci penseranno gli uffici e ci sono delle procedure. Ma almeno non create discariche, proprio dove vivete. Non demordiamo. A breve consegneremo nuovi carrellati, li riporteremo nel rione". Cosa è successo a quelli che già c'erano? "Li hanno bruciati, diciamo che sono stati danneggiati…".
Nel complesso, la stagione estiva appena trascorsa è stata particolarmente sofferta sul fronte rifiuti. Le immagini di spazzatura su strade e marciapiedi, hanno riempito il web. "Ci vorrebbero due Tekra per fare il servizio a Siracusa…", dice d'un fiato Cavarra. "Comunque stiamo recuperando. L'estate è sempre una stagione difficile, aumentano i volumi e tutto si complica. Stavamo perdendo su lavaggio, spazzamento e diserbo. Ora stiamo recuperando".

Pronto il nuovo Pronto

Soccorso dell’ospedale Umberto I: sabato il taglio del nastro

L’ufficialità è arrivata, ma nei reparti dell’ospedale Umberto I la notizia aleggia da giorni tra gli operatori sanitari: il nuovo Pronto Soccorso è pronto e sarà inaugurato sabato 21 settembre alle ore 13. I nuovi locali, allestiti all’interno del nuovo padiglione, sostituiranno, come ampiamente annunciato, quelli attualmente utilizzati, tutt’altro che idonei, in cui prima dell’emergenza Covid si trovava l’Unità Operativa di Oncologia (che dopo la ristrutturazione necessaria, tornerà nella propria collocazione originaria). All’inaugurazione parteciperà anche il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani.
Il progetto di realizzazione è sempre stato presentato dal direttore generale dell’Asp, Alessandro Caltagirone come un fiore all’occhiello della sanità pubblica provinciale, basato su innovativi criteri tecnologici che tengono conto delle esigenze operative ma anche della necessità di garantire ai pazienti e ai loro parenti condizioni di attesa e di cura ottimali, in spazi ampi e con la possibilità di seguire l’evoluzione del percorso sanitario in maniera agevole. Dopo una serie di sopralluoghi, condotti insieme al Direttore dell’Ufficio Tecnico Rosario Breci, il direttore generale Caltagirone ha deciso che settembre sarebbe stato il mese dell’inaugurazione, in ritardo rispetto alle date inizialmente ipotizzate per via della constatata necessità di apportare “opere migliorative”. Il nuovo Pronto soccorso è, secondo quanto spiegato da Caltagirone, ampio e confortevole, tanto per gli utenti quanto per gli operatori, con percorsi continui e regolamentati. Si estende sino alla zona dell’ex Rianimazione dove è stata creata una holding area attrezzata di posti letto e nuovi arredi. Intanto, con la nuova

apparecchiatura radiologica e gli ecografi, nonché la Tac, si dovrebbero velocizzare parecchie operazioni da svolgere ad esclusivo uso e consumo del Pronto Soccorso, evitando gli immensi giri che i pazienti compiono di solito all'interno dell'ospedale, spesso con tempi particolarmente lunghi. La sala d'attesa occupa l'edificio prospicente l'ingresso del Pronto Soccorso, dove si trovava il posto di polizia, per cui è stata individuata una sistemazione ritenuta più adeguata, all'interno dell'area di emergenza. La sala d'attesa è stata ideata secondo i principi "biofilici" (in armonia uomo-natura) e di umanizzazione degli ambienti e dei servizi.
"Il nuovo Pronto soccorso, assieme a tutti gli altri interventi realizzati di recente nell'ospedale Umberto I di Siracusa – sottolinea il direttore generale Alessandro Caltagirone – in attesa della costruzione del nuovo ospedale, rappresentano un segnale tangibile dell'attenzione rivolta alle infrastrutture sanitarie locali presenti che mira a migliorare le capacità operative della struttura e a potenziare la qualità dei servizi offerti alla comunità".

Eureka, ripulita la statua di Archimede e da stasera si riaccendono anche le luci

E finalmente è arrivato il momento delle giuste cure anche per la statua di Archimede che dal suo basamento sul rivellino del ponte Umbertino scruta il mare di Siracusa. Nelle settimane scorse, lo stesso scultore Pietro Marchese si era lamentato delle poche attenzioni riservate al genio dell'antichità, quasi dimenticato tra i due ponti di Ortigia. E anche il consigliere comunale Cosimo Burti (gruppo Misto) aveva

sollevato il tema con diverse interrogazioni.
A farsi carico della soluzione del problema, per conto dell'amministrazione, era stato l'assessore Giuseppe Gibilisco. E in poco più di un mese, dalle parole si è passati ai fatti. Nelle ultime 48 ore, il monumento di Archimede è stato "ripulito" attraverso la cosiddetta riqualificazione idrotecnologica, ovvero utilizzo di un mix di acqua calda a temperatura controllata e acqua addolcita. Niente prodotti chimici, per rispetto dell'ambiente (il mare è a due passi) e secondo un servizio riconosciuto dai beni culturali.
Anche la statua in bronzo a grandezza naturale di Archimede – come da indicazioni della Soprintendenza – è stata lavata e trattata con prodotti specifici per proteggerla dall'azione costante degli agenti atmosferici. Anche in questo caso, limitando il ricorso a prodotti troppo aggressivi.
E per non lasciare più al buio quel monumento che nelle ore serali diventava triste, questa mattina viene completato il relamping con la sostituzione delle strisce led e dei corpi illuminanti ormai non più funzionanti.

Criticità delle nuove rotatorie e semafori a chiamata: Odg in quarta commissione

Le criticità delle nuove rotatorie da viale Santa Panagia a viale Teocrito e l'installazione di semafori a chiamata. È l'ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Paolo Cavallaro questa mattina in quarta commissione.
"L'obiettivo – dice Cavallaro – è di verificare se i dati

rilevati dalle centraline di viale Teracati dal 24 agosto al 12 settembre con riferimento alle polveri sottilissime pm 2,5 sono più o meno alte rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. È importante, infatti, che ogni modifica della viabilità tenga conto della necessità di abbattere o ridurre le sostanze che inquinano l'aria. – continua – È illogico, al contrario, migliorare la viabilità peggiorando la qualità dell'aria".

Il consigliere comunale poi spiega che "l'attenzione è stata puntata, in particolare, sulla rotatoria tra viale Teracati e via Romagnoli, che presenta maggiori criticità rispetto alle altre, essendo crocevia di diverse strade; ci sono ipotesi di miglioramento all'esito della sperimentazione".

"Sull'installazione dei semafori a chiamata, per consentire ai pedoni (con particolare attenzione a disabili, bambini e anziani) di attraversare tutto il tratto in questione in assoluta sicurezza, si è espresso positivamente l'assessore Pantano, che ha assunto un preciso impegno di dare indicazioni in tale senso agli uffici, che già aveva espresso un'indicazione favorevole sulla fattibilità, riservando approfondimenti sul posizionamento degli stessi. Ne sono felice e vigilerò perché vada in porto questa importante azione a difesa dei pedoni e in particolare dei più deboli", dice Cavallaro.

Il consigliere comunale di Fratelli d'Italia ha poi ribadito "la necessità che sulla complessiva viabilità della città sia interpellata una società specializzata, che si dedichi esclusivamente ad individuare le migliori soluzioni per garantire alla città una viabilità più scorrevole e la realizzazione di corsie preferenziali per gli autobus."

Cannoncini scaccia uccelli sparano vicino alle case. “Residenti esasperati, disturbo continuo”

“Cannoncini” in azione dalle 4:00 del mattino e per tutto il giorno fino all’imbrunire nella zona tra traversa Longarini e via delle Molucche.
L’utilizzo dei dissuasori per volatili nell’area è diventato motivo di evidente disagio e disturbo per i residenti, costretti a sentire continui “botti”, a partire dalle ultime ore della notte e per tutta la giornata, con la sola interruzione della sera, quando anche gli uccelli riposano.
Secondo quanto denuncia l’associazione Pro Arenella, a cui numerose segnalazioni di residenti esasperati continuano ad arrivare, la responsabilità sarebbe delle aziende agricole di quell’area,che da una decina di giorni hanno effettuato operazioni di semina delle nuove coltivazioni e che in questo modo proteggono i campi dagli uccelli, “disturbando, però,la quiete pubblica residenziale. I “cannoncini” vengono usati proprio a ridosso delle aree abitate”, motivo di forte rammarico per chi vive nelle contrade marine” . E sarebbe perfino accaduto che i dissuasori siano stati azionati perfino durante le ore notturne. “Una situazione che sta diventando insostenibile – protesta il vice presidente dell’associazione Pro Arenella, Sandro Caia- nel raggio di 6 chilometri in linea d’area”. Parte, quindi, la richiesta di un intervento immediato, indirizzata al Comune di Siracusa (e in particolar modo all’assessore alla Polizia Municipale, Giuseppe Gibilisco ed alla Polizia Ambientale) “al fine di eliminare la problematica e per garantire il quieto vivere nelle aree marine ormai residenziali”. L’associazione annuncia, intanto, l’intenzione di estendere il monitoraggio anche ad aree della zona sud, così da segnalare eventuali ulteriori analoghe situazioni.

Lotta al crack in Sicilia, dal governo arrivano oltre 11 milioni di euro

“Oggi la nostra Regione compie un passo fondamentale nella tutela delle nuove generazioni e nella lotta contro le dipendenze, con particolare attenzione al fenomeno devastante del “crack” e di altre sostanze stupefacenti. Vogliamo offrire una copertura normativa completa che non solo intervenga sulla prevenzione, ma si concentri anche sulla cura e il reinserimento sociale di chi vi cade vittima. Ecco perché, così come promesso, stiamo assicurando una copertura finanziaria di 11,2 milioni di euro al disegno di legge che tra poco verrà esaminato dalla Commissione Bilancio dell’Assemblea regionale siciliana”. Così il presidente della Regione Renato Schifani. “La salute dei nostri giovani – continua il governatore – è una priorità assoluta. Non possiamo permettere che le droghe distruggano il loro futuro. Questo provvedimento non è solo una risposta legislativa, ma rappresenta un impegno concreto da parte delle istituzioni per sostenere famiglie e comunità nella lotta quotidiana contro le forme di dipendenza”.
“La nostra Regione – conclude il presidente – sarà in prima linea, vicina a chi soffre, ma anche determinata nel contrastare il traffico e l’uso di sostanze stupefacenti sul nostro territorio. Il futuro appartiene ai giovani, e con questa norma vogliamo fare in modo che abbiano tutti gli strumenti necessari per affrontarlo al meglio, lontano da qualsiasi insidia”.

Let’s st’ART, l’INDA inaugura l’Expo Agricoltura e Pesca 2024 con una marcia di 200 performer

L’INDA parteciperà all’inaugurazione dell’Expo Agricoltura e Pesca a Siracusa con una creazione originale di Giuliano Peparini. Let’s st’ART. Una marcia a suon di danza e musica è la parata che sabato 21 settembre attraverserà il corso Umberto per concludersi sul ponte Umbertino, all’ingresso del centro storico di Ortigia.
La marcia coinvolgerà circa 200 persone tra performer, allievi e allieve dell’Accademia d’Arte del Dramma Antico dell’INDA e della Special ClassPeparini Academy e i ragazzi e le ragazze di alcune scuole di danza siracusane. Regista, coreografo e direttore artistico noto in tutto il mondo, Giuliano Peparini presenterà un evento che nasce per lanciare un messaggio di unione, condivisione e inclusione che parte dai giovani ed è rivolto alle future generazioni: piantare insieme qualcosa che diventi un’eredità da proteggere, coltivare, far crescere.
Le coreografie create da Giuliano Peparini sulla musica originale del brano Ci vuole un fiore di Sergio Endrigo con la supervisione musicale del maestro Peppe Vessicchio, accompagneranno il cammino per le strade di Siracusa fino al ponte Umbertino dove sette ragazzi e ragazze in rappresentanza dei paesi del G7 attenderanno i ballerini e i performer. A ciascuno di essi è affidata una piantina; sul Ponte Umbertino i sette giovani incontreranno Madre Terra, che li inviterà a entrare nel giardino dei visionari, realizzato per l’occasione dalle maestranze dell’INDA. Lì verranno depositate le sette piantine, simbolo di speranza per il futuro. Gli allievi

dell’Accademia dell’INDA accompagneranno la cerimonia recitando i versi tratti dall’Antigone di Sofocle scelti dal grecista Francesco Morosi; subito dopo verrà intonato il Canto della Terra di Francesco Sartori e Lucio Quarantotto eseguito dagli allievi della Peparini Academy e dell’Accademia dell’INDA. L’evento verrà concluso da una coreografia di Giuliano Peparini eseguita da 100 performer.
L’INDA sarà protagonista di un altro importante momento del G7 Agricoltura e Pesca, perché venerdì 27 settembre, e in replica sabato 28 settembre, al Teatro Greco di Siracusa, porterà in scena lo spettacolo Horai, Le quattro stagioni, un’altra creazione originale di Giuliano Peparini, con la partecipazione di Eleonora Abbagnato, icona della danza internazionale e direttrice del Corpo di ballo del Teatro dell’Opera di Roma, e di Michele Satriano, primo ballerino dell’Opera di Roma. Sul palco anche Gianluca Merolli nel ruolo del poeta, i performer e gli allievi dell’Accademia dell’INDA e della Peparini Academy. Con un dialogo tra danza, musica classica di Vivaldi e Scarlatti, musica contemporanea, e la poesia con i versi dei grandi lirici greci e latini tradotti dal grecista Francesco Morosi, Horai. Le quattro stagioni trascinerà lo spettatore dentro il percorso dell’amore universale: dai primi sguardi al fuoco della passione, dall’inerzia al gelo dell’inverno.
I biglietti per lo spettacolo sono in vendita nella biglietteria INDA al Teatro Greco e sul circuito di Ticketone, sia online sia nei punti vendita presenti in tutta Italia. I prezzi dei biglietti partono da 22 euro (inclusa la prevendita) e sono previste promozioni speciali per istituti scolastici e scuole di danza.

Housing first, manifestazione di interesse per quattro immobili

L’associazione Kolbe, in partenariato con il Distretto Socio Sanitario 48, intende acquisire in locazione temporanea 4 immobili arredati per la gestione di un servizio di housing first, destinato a supportare le esigenze abitative di soggetti che vivono in condizioni di povertà e disagio abitativo.
Le unità abitative devono essere ubicate nei Comuni del Distretto 48, essere liberi da vincoli, avere la specifica destinazione urbanistica, essere in ottimo stato di conservazione, agibili e idonei a ospitare almeno 4 persone. I contratti, a canone concordato, avranno una durata minima di 6 mesi e massima di 9 mesi.
L’intervento è in attuazione della coprogettazione “P.R.I.S.M.A” – Percorsi di riqualificazione ed inclusione sociale multilivello in abitare- elaborata a valere sull’Avviso 1/2022 – PNRR, Missione 5 “Inclusione e Coesione”.
La documentazione dovrà pervenire a mezzo posta elettronica certificata all’indirizzo kolbesr@pec.it, riportando nell’oggetto la seguente dicitura “Manifestazione di interesse per la ricerca di immobili in locazione da destinare al progetto PNRR – 1.3.1 “Housing First”.
Il termine di scadenza per la presentazione delle domande è il prossimo 30 settembre alle ore 13. Modulistica ed informazioni sui documenti da allegare sono disponibili sul sito istituzionale dell’Ente all’indirizzo: https://www.comune.siracusa.it/novita/manifestazione-di-interesse-per-la-ricerca-i-immobili-in-locazione-da-destinare-al-progetto-pnrr-1-3-1-housing-first

Il Consiglio comunale torna in aula giovedì: tre gli argomenti all’ordine del giorno

Il Consiglio comunale torna in aula giovedì 19 settembre alle 18. Tre gli argomenti all’ordine del giorno: la proposta per la “Istituzione e Regolamento per l’assegnazione di contributi economici straordinari ad Associazioni animaliste e volontari autonomi operanti nel territorio”; e due mozioni: la prima di FDi sul “Bosco delle Troiane”, la seconda del PD che impegna il Comune “Nel contrasto all’omolesbobitransfobia e nella creazione di percorsi positivi per la costruzione di una comunità inclusiva”.

Regole per l’utilizzo dei telefonini da parte dei giovanissimi, cresce il fronte politico del “si”

“Ci fa piacere che anche la maggioranza sia sulla nostra lunghezza d’onda sulla limitazione ai bambini dell’uso dei cellulari e degli altri dispositivi digitali. Se siamo in tanti a pensarla allo stesso modo all’Ars, la meta che, come

M5S, ci prefiggiamo da tempo è sicuramente più vicina e possiamo tutelare al meglio la salute dei nostri ragazzi, che l'abuso di queste apparecchiature tecnologiche mette certamente a rischio". Lo afferma ad AdnKronos il deputato regionale siracusano Carlo Gilistro (M5S) che commenta così il ddl voto presentato dal deputato della Lega, Figuccia, per introdurre limitazioni nell'uso dei dispositivi elettronici ai bambini. Nei mesi scorsi, proprio Gilistro aveva presentato una proposta per regolamentare l'uso di cellulari e dispositivi elettronici da parte di giovani e giovanissimi, anche come misura di prevenzione da nuove e dilaganti dipendenze nell'età dello sviluppo cognitivo.
"È evidente – dice Gilistro all'agenzia – che il tema dell'abuso dei dispositivi elettronici da parte dei bambini, che abbiamo lanciato lo scorso febbraio presentando il nostro ddl voto, comincia ad essere sentito da molti. I contraccolpi per i nostri ragazzi possono essere numerosi e soprattutto gravi, cosa che, dalla mia posizione privilegiata di pediatra, ho avuto modo di constatare".
Per il deputato siracusano, questa nuova proposta di regolamentazione è la prova "del sentire comune che ormai c'è a Palazzo dei Normanni sui pericoli dell'abuso di cellulari, tablet e videogiochi soprattutto in tenerissima età. Non a caso, l'intergruppo che ho costituito su questa tematica annovera la presenza trasversale di deputati di maggioranza e opposizione. Lo convocherò al più presto per decidere le azioni da portare avanti, tra cui la pianificazione di una campagna di informazione diretta ai genitori sui pericoli derivanti dall'abuso degli apparecchi digitali da parte dei bambini piccoli".
Nelle settimane scorse, in Parlamento, anche il deputato Filippo Scerra (M5s) ha depositato una proposta di legge alla Camera, assegnata alla commissione Affari sociali. Verrà discussa nelle prossime settimane. "Il tema è ampio, con delicatissimi aspetti sociali che toccano l'apprendimento, la salute psicologica e le dinamiche sociali", ha spiegato il parlamentare siracusano.